

LA RIVISTA
DI

ATARI®



GRUPPO EDITORIALE
JACKSON

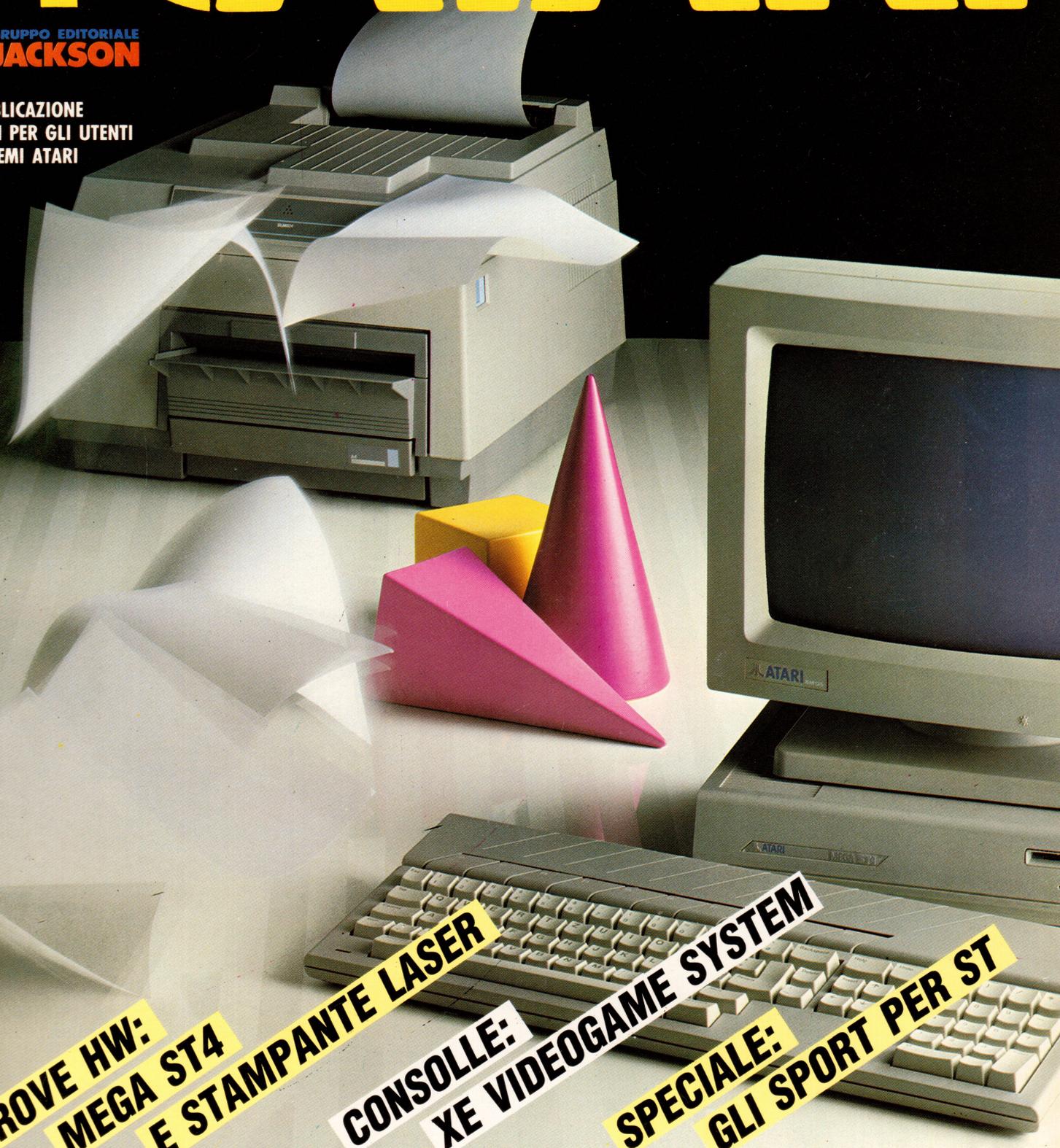
LA PUBBLICAZIONE
JACKSON PER GLI UTENTI
DEI SISTEMI ATARI

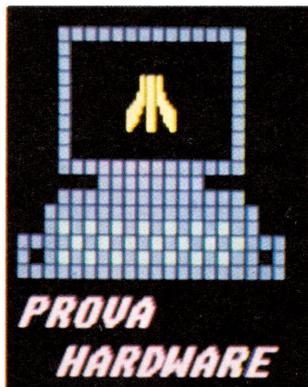
Anno 1 n° 5 Settembre/Ottobre 1987 - L. 5.000 Sped. in Abb. Post. Gr. IV/70%

**PROVE HW:
MEGA ST4
E STAMPANTE LASER**

**CONSOLLE:
XE VIDEOGAME SYSTEM**

**SPECIALE:
GLI SPORT PER ST**





DI RENZO ZONIN

SCOMPARE
DAL MERCATO
AGLI INIZI DEGLI
ANNI '80, LE
"GAMES
MACHINES"
PREPARANO UN
GRANDE
RITORNO. E
L'ATARI È IN
PRIMA FILA



XE VIDEOGA

È in arrivo sul mercato italiano la nuova generazione di console per videogiochi. Dopo qualche anno di crisi, queste macchine hanno cominciato a recuperare posizioni nei confronti degli home computer. Per vedere cosa

c'è dietro questo nuovo boom, abbiamo provato una delle console che si candidano al ruolo di leader della nuova generazione: la XE System, ultima nata in casa Atari, una macchina pensata espressamente per il pubblico europeo.



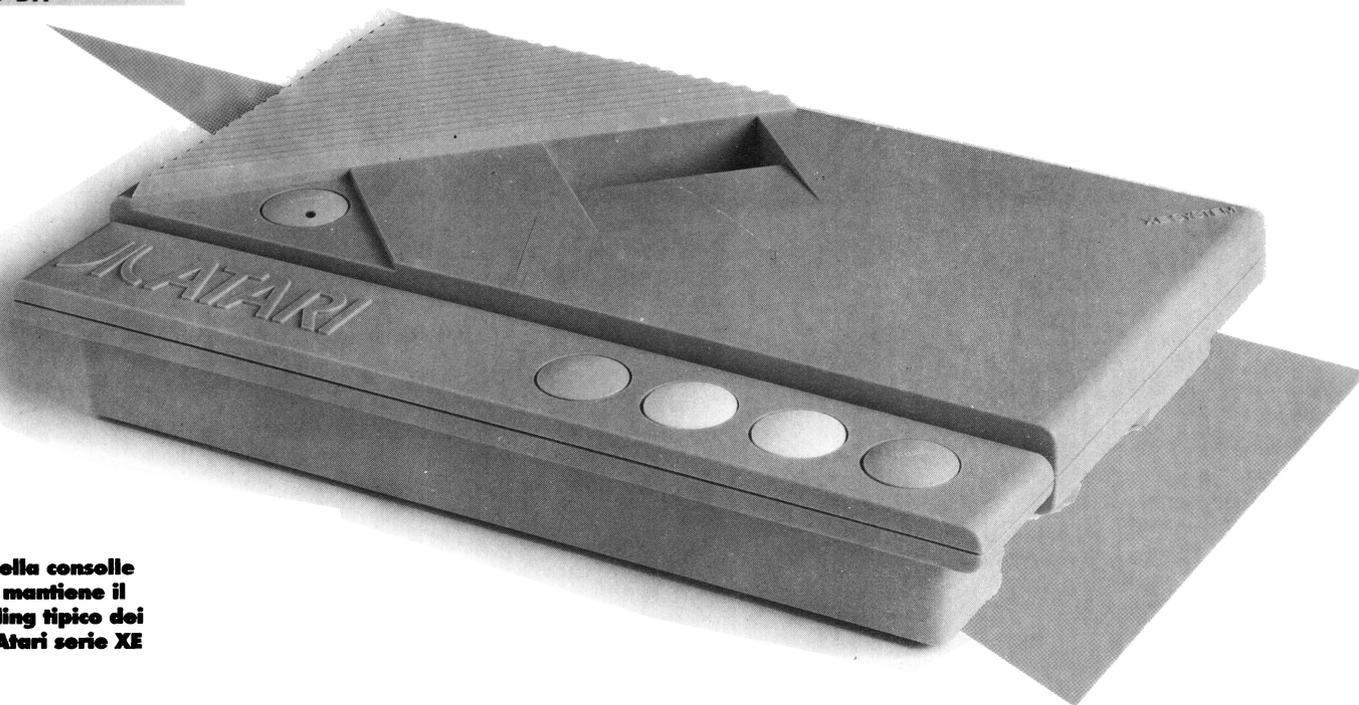
ME SYSTEM

DESCRIZIONE

Come avrete già capito dalla sigla, la XE System è una macchina compatibile con gli home computer Atari XE; anzi ad essere cattivi potremmo dire che è proprio

un 130XE, ricarrozato e privato della tastiera. Esteticamente bisogna ammettere che è molto bella. È poco più grande del 130XE, ed ha un look più squadrato, pur rispettando il "family feeling" di Atari. Il colore è lo stesso grigio del

130XE. La parte superiore contiene tutti i controlli. Lungo tutto il lato anteriore, corre un largo gradino ribassato che contiene a sinistra il logo e la scritta ATARI, e a destra i 4 tasti funzione (rispetto al 130XE manca il tasto di help) di forma circolare, leggermente convessi, e colorati in tinte pastello. Dall'angolo posteriore sinistro partono le feritoie di area-zione, ad andamento diagonale, che occupano un quarto del pannello. Vicino alle feritoie troviamo l'interruttore di accensione, della stessa forma dei tasti funzione, e la connessione per le cartridge. Il retro della macchina è affollato di prese: da sinistra troviamo l'uscita audio, l'uscita monitor e quella per televisore realizzate con pin jack di tipo RCA; la presa dell'interfaccia seriale, per collegare registratore, disco, modem o stampante; e il connettore di alimentazione. Sul fianco destro della macchina trovano posto 2 prese a 9 pin per i joystick, e sul fianco sinistro un ulteriore connettore permette di collegare la tastiera. Sì, avete capito bene; la consolle può essere dotata di tastiera, e diventa a questo punto



Il design della console XE System mantiene il family feeling tipico dei computer Atari serie XE e ST.

perfettamente equivalente ad un computer 130XE, per di più con tastiera staccata dall'unità centrale, a cui è collegata con un cavo di circa 2 metri. Le uniche, piccole differenze rispetto al 130XE standard sono la diversa forma del connettore per il monitor e l'assenza del connettore che sul 130XE è marcato "expansion", e che serve teoricamente a portare verso l'esterno tutti i segnali del bus di sistema che non sono presenti sul connettore per le cartucce. In cambio di questo connettore (che non abbiamo mai visto usare) abbiamo l'uscita audio supplementare, ben più utile per i videogiochi. La tastiera supplementare, che naturalmente è identica a quella del 130XE, comprende anche il tasto help, dato per disperso durante la nostra ricognizione sull'unità di base. Già che siamo in tema di accessori, vi anticipiamo che alla console è collegabile, oltre al normale joystick, anche la nuova pistola ottica della Atari.

HARDWARE

Per una trattazione completa dell'Hardware dell'XE System potete fare riferimento alla prova del computer 130XE, pubblicata sul numero 1 della rivista. Ecco comunque alcuni cenni sulla struttura interna. Il processore principale è un 6502C, versione ulteriormente velocizzata del 6502, con una frequenza di clock di 1.79 Mhz.

Questo processore è affiancato da 4 chip custom della Atari, veri e propri coprocessori dedicati, che si occupano rispettivamente della visualizzazione grafica (chip GTIA), del suono (chip POKEY), dell'I/O (chip ANTIC) e del controllo della memoria (chip FREDDY). Grazie a questi chip l'XE è estremamente veloce, soprattutto negli impieghi di grafica

animata, dove molti altri computer segnano il passo.

La RAM in dotazione è di 128 Kb, gestita con un sistema di paginazione; sono presenti anche 24 Kb di ROM, che contengono il sistema operativo, le routine di self-test e l'Atari Basic (utilizzabile solo con la tastiera).

Le capacità grafiche sono notevoli, pressoché uniche per una macchina a 8 bit e di prezzo economico. Ci sono 5 modi di testo e 11 di grafica, la risoluzione arriva fino a 320×192 punti con un massimo di 128 colori presi da una palette di 256.

Anche il sonoro non è da meno: le voci sono 4, con una estensione di 3 ottave e mezza. Per ogni voce sono controllabili separatamente frequenza, distorsione e volume. Peccato l'uscita audio non sia stereo.

Il modulatore TV incorporato è di buona qualità, e non fa rimpiangere troppo l'uscita monitor; emette nella gamma VHF, meno affollata della UHF usata dalla maggior parte degli altri computer. Sul nostro sistema, il segnale era perfetto sui canali internazionali 4 e 14.

La porta di ingresso/uscita è di tipo seriale, e permette il collegamento di tutte le periferiche Atari appositamente studiate: disco, cassetta, stampante ecc.

SOFTWARE

Qui il discorso si fa complicato. Per cominciare, la macchina dispone di un software di self test su ROM, che viene attivato accendendo il computer tenendo premuto il tasto option.

Sempre su ROM è presente l'interprete Atari Basic, molto potente, simile al Basic Microsoft ma con utili estensioni per il controllo delle particolari capacità grafiche e sonore della macchina. Questo

linguaggio però è attivabile solo se si dispone della tastiera.

Per quel che riguarda il software esterno, la console accetta le ROM cartridge standard del 130XE, cioè le stesse che funzionano anche sui sistemi serie XL. Questo mette a disposizione della macchina una enorme varietà di giochi, tutti di qualità arcade.

Inoltre, collegando l'apposito registratore, possono essere caricati anche i giochi in cassetta; purtroppo, la velocità di caricamento è quella ben nota dei precedenti sistemi Atari, per cui consigliamo l'uso delle cassette solo in caso di assoluta necessità (gioco inesistente su cartridge).

USO

Beh, non c'è molto da dire: basta collegare 3 cavi, inserire una cartuccia e premere il pulsante di accensione, ed il vostro videogioco sarà subito pronto a partire. Per usare la console come un computer basta collegare al tutto la tastiera. Insomma, più semplice di così...

CONCLUSIONI

Con questa macchina la Atari va a coprire un segmento di mercato che fino ad ora non si era ancora riusciti a definire bene: quello dei computer polivalenti, trasformabili anche fisicamente in videogame machines. Con la XE System infatti le due "personalità" della macchina sono ben distinte anche a livello hardware. Usando solo l'unità base, si ha una console per videogiochi; e nel caso che si voglia provare a programmare, basterà collegare tastiera e registratore e ci si troverà fra le mani un vero computer, con tastiera staccabile, grande memoria e prezzo competitivo. E Natale è alle porte....